

## Area pianificazione integrata, controllo strategico e organizzazione

Ufficio Pianificazione strategica integrata, misurazione, valutazione e controllo

Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:  
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo  
Classe Fascicolo Allegati.

## NUCLEO DI VALUTAZIONE

Verbale del 23 ottobre 2025

Il giorno 23 ottobre 2025 si è riunito, tramite collegamento telematico, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Sassari. La riunione ha inizio alle ore 08:45.

Si rilevano le presenze come di seguito elencato:

Componenti	Presenti	Partecipanti in collegamento Teams	Assenti giustificati	Assenti
Giorgio Pintore (Presidente)		X		
Gilberto Ambotta		X		
Luciano Barboni		X		
Matilde Bini		X (fino alle 10:30)		
Luca Dettori		X		
Federico Rotondo		X		

Partecipano alla riunione Cristina Oggianu e Gian Marco Tinteri dell'Ufficio Pianificazione strategica integrata, misurazione, valutazione e controllo.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno (odg):

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Audizione sulle tematiche riguardanti le problematiche degli studenti disabili e con DSA.**

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Prof. Rotondo.

### 1. Comunicazioni

Nessuna comunicazione.

## **2. Audizione sulle tematiche riguardanti le problematiche degli studenti disabili e con DSA;**

Partecipano a questo incontro, il Delegato del Rettore alla “Disabilità e Disturbi Specifici dell’Apprendimento” e Presidente della Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA, professor Giovanni Pruneddu. Per la Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA, partecipano inoltre la professoressa Maria Vittoria Varoni, il professor Daniele Porcheddu, il professore Giacomo Zara, il professor Antonio Zucca, la professoressa Franca Maria Mele, il professor Massimo Dell’Utri, la professoressa Anna Maria Posadino, la professoressa Antonella Mattana, la professoressa Rosanna Rita Satta e la dottoressa Martina Marcialis (rappresentante degli studenti).

**Per l’Ufficio orientamento e servizi agli studenti** partecipano la dottoressa Giovanna Maria Meloni (responsabile), il signor Antonio Pietro Domenico Dettori (segretario della Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA), la dott.ssa Alessandra Marzano. Partecipano inoltre il responsabile della Divisione qualità della didattica e servizi agli studenti, dottor Francesco Meloni, e il dirigente dell’Area didattica e servizi agli studenti, dottor Paolo Mario Pellizzaro.

**Per il Presidio di Qualità**, partecipano il Presidente, prof. Gabriele Murineddu, il dott. Antonio Francesco Piana, la dott.ssa Paola Murru, la dott.ssa Mariangela Dessena.

La riunione si apre con i saluti e i ringraziamenti del Presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Giorgio Pintore, che sottolinea l’importanza di un dialogo costruttivo e trasparente tra tutte le componenti coinvolte, affidando poi al professor Federico Rotondo il compito di introdurre questa audizione.

Il prof. Rotondo evidenzia come il tema della disabilità e delle DSA sia di grande attualità, oltre che di fondamentale importanza per l’Ateneo, e rammenta le difficoltà avute l’anno precedente nell’inserire alcune informazioni rilevanti nella Relazione annuale, a causa di una comunicazione frammentata, non tempestiva ed inefficace tra le diverse strutture ed i diversi Organi ed Uffici a vario titolo coinvolti. Auspica, di conseguenza, che la presente audizione possa sanare queste criticità e valorizzare al meglio le azioni dell’Ateneo, anche in vista della pubblicazione della nuova Relazione e della prossima visita di accreditamento periodico.

Il Delegato del Rettore alle “Disabilità e Disturbi Specifici dell’Apprendimento” e Presidente della Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA, professor Giovanni Pruneddu, apre il suo intervento con un sentito ringraziamento ai colleghi e agli uffici che hanno reso possibile la realizzazione dei progetti e il funzionamento dei vari servizi forniti dall’Università di Sassari, sottolineando il valore del lavoro di squadra e la necessità di un percorso condiviso e continuativo tra le diverse componenti dell’Ateneo per affrontare le problematiche degli studenti disabili e con DSA.

Viene riconosciuto come, in passato, siano effettivamente emersi problemi di scarsa e frammentata comunicazione, che hanno avuto ripercussioni negative sulle valutazioni e sulla percezione esterna del lavoro svolto, emerse in particolare nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione del 2024. Proprio perché consapevole di queste criticità, il prof. Pruneddu si rende disponibile affinché la Commissione possa essere ascoltata regolarmente, quantomeno su base annuale, per poter fornire spiegazioni e chiarimenti che possano evitare interpretazioni errate o troppo “fredde” dei dati raccolti, con l’obiettivo di favorire una lettura più contestualizzata delle informazioni, che possa andare oltre la semplice analisi numerica.

Secondo il prof. Pruneddu, infatti, uno dei problemi più evidenti riguarda la lettura e l’interpretazione dei dati, poiché, sebbene l’Ateneo investa ogni anno somme significative per l’abbattimento delle barriere

architettoniche attraverso interventi strutturali e servizi volti a rendere l'Università più inclusiva e accessibile, i questionari continuano a evidenziare una percezione ancora parzialmente negativa su questo tema, suggerendo la necessità di ulteriori approfondimenti e azioni mirate. Per questo motivo, il prof. Pruneddu informa che è stato introdotto un questionario, preliminare rispetto a quello che solitamente viene fornito agli studenti, che chiede a questi ultimi di indicare quali barriere architettoniche percepiscono e quali problemi riscontrano nei servizi offerti; questo strumento dovrebbe consentire di raccogliere dati più qualitativi e specifici, per orientare meglio le azioni future.

Proseguendo nell'analisi, il prof. Pruneddu rileva come uno dei problemi maggiori sia la difficoltà nel coinvolgere gli studenti nella compilazione dei questionari e nella partecipazione attiva alle iniziative. Nonostante la popolazione studentesca con disabilità e DSA sia numerosa ed in costante aumento negli ultimi anni, il numero di questionari compilati rimane molto basso, segnalando una distanza tra gli studenti (non solo disabili o DSA) e gli strumenti di ascolto messi a loro disposizione.

Si sottolinea, inoltre, come dai questionari sia emersa in passato una percezione negativa rispetto al lavoro svolto dai singoli referenti dipartimentali. Il prof. Pruneddu coglie questa occasione per ricordare come i singoli referenti non svolgano solamente tale funzione, ma siano prima di tutto dei docenti dell'Ateneo, alle prese con una mole di lavoro molto rilevante, che non sempre consente agli stessi di essere immediatamente disponibili; nonostante ciò, viene ribadito l'assoluto impegno e la dedizione dei referenti e sottolineato il carico di responsabilità che viene da loro assunto, anche in considerazione dell'aumento registrato negli ultimi anni degli studenti disabili e con DSA, all'interno di Uniss.

Proprio per supportare i referenti e fornire un valido aiuto agli studenti disabili e con DSA, il prof. Pruneddu ricorda che è stato istituito il servizio di tutorato dedicato in ogni dipartimento, con tutor formati appositamente per affiancare i referenti e garantire una presenza costante per gli studenti e le studentesse. Il servizio di tutorato è stato rafforzato negli anni, con la formazione continua dei tutor e l'assegnazione di risorse dedicate.

Il prof. Pruneddu segnala come i referenti universitari abbiano rilevato un aumento significativo di casi di disagio psichiatrico tra gli studenti e siano state ricevute segnalazioni di episodi di violenza psicologica. Per rispondere a queste problematiche, l'Ateneo ha istituito uno sportello psichiatrico antiviolenza, accessibile gratuitamente a tutti gli studenti presso la clinica di psichiatria dell'Università di Sassari.

Il prof. Pruneddu illustra poi una situazione problematica, che richiederebbe una rapida soluzione: l'Università di Sassari è riuscita a contrattualizzare, per un periodo di tre anni, un medico a cui è stato affidato l'incarico di esaminare i certificati e di individuare gli strumenti compensativi o dispensativi necessari. Tuttavia, ad oggi, la Regione non dispone di un albo di professionisti abilitati al rilascio dei certificati DSA, costringendo quindi l'Ateneo ad accettare tutti i certificati e creando un "collo di bottiglia" che causa ritardi nella valutazione. Questa situazione crea inevitabilmente dei ritardi nelle procedure di valutazione della documentazione e ha spinto i referenti dei dipartimenti a seguire personalmente i casi più urgenti, nell'attesa del potenziamento del servizio medico e conseguente accorciamento dei tempi di valutazione.

Proseguendo nella discussione, il prof. Pruneddu ricorda come l'Ateneo sia stato tra i primi in Italia ad organizzare corsi di formazione rivolti a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, dedicati alle

tematiche della disabilità, e che tutti i Dipartimenti sono stati dotati di apparecchiature informatiche che permettono la sottotitolazione degli interventi durante i convegni. Inoltre, per risolvere uno dei gap principali dell'Università di Sassari, ossia la necessità di migliorare le interazioni con gli studenti sordi, sono stati organizzati dei corsi sulla lingua dei segni aperti a studenti, docenti e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.

In questi anni poi, sono stati portati avanti altri progetti:

- È stato istituito il premio dedicato alla dottoressa Alessandra Onida, che prevede l'assegnazione di borse di studio per studenti DSA con problemi neuropsicologici, che si sono distinti per l'elaborazione di temi e progetti legati alla disabilità e al diritto allo studio.
- È stato approvato un progetto che consente di rimborsare fino a 1.500€ in favore di studenti oncologici sottoposti a terapie impegnative. Il progetto prevede un rimborso legato all'acquisto di quei beni o servizi necessari per aiutarli nel loro reinserimento.
- È stato stabilito di realizzare le cosiddette aule del benessere; all'interno di ogni centro didattico, verranno realizzati degli spazi dedicati per gli studenti e studentesse che abbiano patologie debilitanti dal punto di vista psicofisico, dotati di poltrone, divani, separé per trattamenti temporanei e frigoriferi con chiave per conservare farmaci che necessitano di una temperatura controllata.
- È stato adottato il sistema Cineca per la digitalizzazione della gestione dei certificati medici degli studenti con disabilità e DSA. Con l'adozione della piattaforma Cineca, la gestione dei certificati medici per studenti con disabilità e DSA è diventata digitale: ora gli studenti caricano i certificati online, il medico li valuta e assegna gli strumenti necessari, mentre i docenti possono verificare facilmente i diritti di ciascuno durante gli esami, migliorando così efficienza, trasparenza e privacy rispetto al passato.
- Inoltre, è stata migliorata la comunicazione sul sito dell'Ateneo, in merito alle tematiche della disabilità.

Tornando alle criticità, si evidenzia che vi sono dei casi in cui gli studenti chiedono servizi o strumenti compensativi non previsti dalla normativa, richieste che i referenti si trovano a dover rifiutare; ciò dà luogo, spesso, a valutazioni negative nei questionari che rischiano di penalizzare ingiustamente il lavoro svolto. Per questo si propone di rivedere i questionari, adattandoli alle diverse tipologie di studenti e alle loro reali esigenze, così da evitare giudizi negativi dovuti a richieste non ammissibili.

In merito a questa problematica interviene il prof. Rotondo, che evidenzia come i risultati dei questionari vadano interpretati con cautela, perché riflettono percezioni soggettive degli studenti. Sottolinea poi la necessità di capire perché molti studenti non compilino i questionari, e se tale circostanza sia legata ad una mancata o incompleta conoscenza dei servizi disponibili. Propone quindi di collaborare per migliorare gli strumenti di valutazione ad oggi in possesso dell'Università.

La professoressa Franca Maria Mele, referente dipartimentale e membro della Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA, interviene per evidenziare le difficoltà nel raggiungere gli studenti con le comunicazioni istituzionali, nonostante l'uso di e-mail, avvisi sul sito, locandine e brochure.

Viene sottolineata la necessità di trovare nuove strategie per coinvolgere maggiormente gli studenti e garantire che le informazioni sui servizi siano effettivamente recepite e propone la distribuzione di prontuari informativi all'ingresso dei dipartimenti.

La prof.ssa Matilde Bini, ricordando come questi interventi necessitino di un po' di tempo per poter produrre effetti duraturi, sottolinea l'importanza di documentare chiaramente tutte le azioni e i miglioramenti realizzati dall'Ateneo per gli studenti con disabilità e DSA. Proseguendo, suggerisce che, oltre a continuare a potenziare la comunicazione, sarebbe necessario evidenziare nei documenti ufficiali il fatto che alcune criticità dipendono anche dalla scarsa attenzione degli studenti e non solo dall'organizzazione universitaria.

Il prof. Dell'Utri, referente dipartimentale e membro della Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA, evidenzia il valore dei finanziamenti ricevuti dall'Ateneo e distribuiti ad ogni Dipartimento, che hanno consentito, tra l'altro, l'acquisto di strumenti dedicati agli studenti con DSA e disabilità e l'attribuzione di incarichi ai tutor di supporto ai referenti. Sottolinea inoltre come queste risorse abbiano migliorato concretamente il supporto e l'inclusione nei dipartimenti.

La dott.ssa Giovanna Maria Meloni evidenzia la crescita significativa delle attività e dei servizi per studenti con disabilità e DSA negli ultimi anni. Sottolinea l'impegno degli uffici e della Commissione, e il rafforzamento della comunicazione tramite canali social e mailing list, pur riconoscendo come siano evidenti le problematiche legate al fatto che molti studenti non leggano le informazioni disponibili e trascurino sia il sito web che, in parte, i canali social.

La dottoressa Martina Marcialis, rappresentante degli studenti nella Commissione per le problematiche degli studenti disabili e con DSA, condivide la propria esperienza positiva nell'Ateneo, sottolineando la qualità dei servizi offerti e l'impegno della Commissione.

Riconosce che spesso le risposte negative nei questionari derivano da aspettative non allineate alla normativa e dalla mancata consapevolezza dei propri diritti e racconta di episodi in cui gli studenti, influenzati dalle opinioni dei familiari, non comprendono, ad esempio, la necessità di rinnovare le diagnosi o di rispettare le procedure previste dalla legge.

Sottolinea l'importanza della comunicazione e della formazione per studenti e famiglie, evidenziando che l'Ateneo offre strumenti e corsi per favorire l'autonomia degli studenti, ma che spesso manca la volontà di informarsi e di utilizzare le risorse disponibili.

Conclude affermando che l'Ateneo è all'avanguardia riguardo ai servizi a favore di studenti e studentesse disabili e/o con DSA, invitando comunque a continuare a migliorare la comunicazione e a valorizzare il lavoro svolto.

Per chiudere l'audizione interviene il presidente del Nucleo, prof. Giorgio Pintore, che esprime un forte apprezzamento per il lavoro svolto dalla commissione e dagli uffici, e sottolinea come l'audizione sia stata un'occasione preziosa di confronto e comunicazione tra i diversi attori coinvolti nelle tematiche relative agli studenti con disabilità e DSA. Evidenzia che, sebbene in passato ci siano stati problemi di comunicazione sia interna che esterna, il livello di attenzione su questi temi è cresciuto notevolmente rispetto all'anno precedente, portando a una maggiore consapevolezza e a una migliore raccolta e trasmissione delle informazioni sulle attività svolte.

Il prof. Pintore invita poi a formalizzare e documentare tutte le attività e le azioni di miglioramento, così



che siano chiaramente visibili e valutabili dagli organi preposti e dagli enti esterni, e sottolinea inoltre come il processo di riesame, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali, possa essere uno strumento efficace per rivedere periodicamente strumenti come i questionari e le modalità di raccolta delle opinioni degli studenti. Ciò permetterebbe di intervenire in modo mirato sulle criticità emerse.

Infine, mostra apprezzamento e si complimenta per il lavoro della Commissione, dei referenti dipartimentali e dei tutor, che sono fondamentali per il successo delle politiche di inclusione.

Il prof. Pintore conclude invitando a proseguire su questa strada di collaborazione e trasparenza, e ribadendo il ruolo chiave di strumenti come la relazione annuale e il riesame delle attività per garantire che il lavoro svolto sia riconosciuto e che le eventuali criticità vengano affrontate in modo costruttivo e tempestivo.

Esaurita la trattazione dei punti all'o.d.g., la riunione termina alle ore 12.00.

Il Segretario verbalizzante  
Federico Rotondo

Il Presidente  
Giorgio Pintore